



La newsletter dell'Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi n. 11/2024

Gentilissim*,

dato l'importante momento di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e alla luce delle numerose opportunità che questo strategico strumento offre ai nostri enti e alle nostre organizzazioni, l'Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi del Comune di Modena intende fornirvi settimanalmente aggiornamenti su bandi e avvisi aperti, nonché notizie, a valere sul PNRR.

Ci teniamo a segnalarvi che sul territorio della provincia di Modena è presente il team di esperti PNRR della Regione Emilia-Romagna disponibile a fornire chiarimenti e a sostenere gli enti modenesi relativamente a quesiti di natura tecnico-normativa riguardanti i bandi e le opportunità (e-mail: pnrr.modena@regione.emilia-romagna.it).

Per qualsiasi informazione o chiarimento, potete contattarci all'indirizzo e-mail: progetto.europa@comune.modena.it

Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi

Opportunità e attuazione del PNRR



PNRR - Telecomunicazioni e ricerca sperimentale

Publicato un nuovo bando per progetti di Ricerca Fondamentale, Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale e Studi di Fattibilità nell'ambito del Partenariato esteso *RESTART* - Telecomunicazioni del futuro, finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca (*MUR*) tramite i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (*PNRR*).

L'obiettivo di questi bandi (chiamati bandi a cascata) è raggiungere Organismi di Ricerca pubblici o privati, Micro, Piccole e Medie Imprese e Grandi Imprese, le start up e gli spin off esterni al Partenariato *RESTART* interessati a introdurre innovazioni significative in relazione a prodotti, processi o servizi negli ambiti tematici identificati.

In particolare, l'Università di Napoli Federico II, in qualità di coordinatore *Spoke 7* del Partenariato Esteso, ha pubblicato il seguente bando:

SPOKE 7 - AMBIENTI GREEN E SMART

Il bando finanzia progetti di ricerca fondamentale, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale nei seguenti ambiti tematici: *Smart Propagation Environments* e *Integrating Sensing and Communications for a Greener Environment*.

La dotazione finanziaria complessiva della call è pari a € 3.813.000, di cui almeno il 43% deve essere destinato a interventi ricadenti nelle regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia).

Beneficiari: Organismi di ricerca (OdR) esterni al Partenariato *RESTART*, sia pubblici che privati che hanno sede legale ed unità operativa o laboratorio sul territorio nazionale, e che non siano *Spoke* o affiliati del Programma *RESTART*; le Micro, Piccole e Medie imprese (MPMI), esterne al Partenariato *RESTART*; le Grandi Imprese (GI), esterne al Partenariato *RESTART*.

Cofinanziamento: agevolazione sotto forma di contributo a fondo perduto.

- Soggetti che svolgono prevalentemente attività NON economica: 100% (ricerca fondamentale, ricerca industriale, sviluppo sperimentale, studi di fattibilità).

- Soggetti che svolgono prevalentemente attività economica:

Grande Impresa: ricerca fondamentale 100%

Media Impresa: ricerca fondamentale 100%

Piccola Impresa: ricerca fondamentale 100%

Grande Impresa: ricerca industriale 50%

Media Impresa: ricerca industriale 60%

Piccola Impresa: ricerca industriale 70%

Grande Impresa: sviluppo sperimentale 25%

Media Impresa: sviluppo sperimentale 35%

Piccola Impresa: sviluppo sperimentale 45%

Grande Impresa: studi di fattibilità 50%

Media Impresa: studi di fattibilità 60%

Piccola Impresa: studi di fattibilità 70%

Scadenza: 22/04/2024

Fonte: sito di [First / ART-ER](#)

Bandi e programmi di finanziamento UE

Booster Call - Nuovo bando per l'energia

Il bando *Booster Call* offre supporto a quelle aziende che operano nel settore delle materie prime, ricercando soluzioni sostenibili in quanto minerali, metalli e materiali avanzati sono alla base della rivoluzione energetica globale e della realizzazione degli ambiziosi obiettivi del *Green Deal* europeo. Ma la loro limitata disponibilità interna e la forte dipendenza dell'Europa dalle importazioni da pochi Paesi fornitori comportano rischi significativi in un contesto di crescenti tensioni geopolitiche.

EIT RawMaterials si impegna a garantire un approvvigionamento sostenibile stimolando l'innovazione, promuovendo l'istruzione e l'imprenditorialità. Mentre cresce la domanda di

soluzioni all'avanguardia per le materie prime, *EIT RawMaterials* dà l'esempio, identificando e potenziando le aziende che stanno rivoluzionando il settore con tecnologie all'avanguardia e pratiche sostenibili.

Beneficiari: start-up, scale-up e PMI che:

- sono un'entità legale registrata in uno dei Paesi membri dell'UE o dei Paesi associati a Horizon Europe (almeno al momento della candidatura);
- hanno un'innovazione rilevante per il mercato di uno dei temi di innovazione delle materie prime;
- hanno un forte team di fondatori/dirigenti e dedicare il 100% del tempo all'azienda per i prossimi 5 anni;
- hanno un tempo medio di immissione sul mercato e di raggiungimento dei ricavi di 2-3 anni, si rivolgono a un mercato considerevole/scalabile con un elevato potenziale di crescita; dimostrano facilità di collaborazione e sono entusiasti di sviluppare una relazione stabile e duratura con *EIT RawMaterials*; sono alla ricerca di ulteriori servizi a valore aggiunto e di servizi di consulenza finanziaria; sono alla ricerca di partner azionari; propongono progetti di durata compresa tra i 6 e i 18 mesi (si possono applicare eccezioni a fronte di una pianificazione razionale delle milestone e del budget).

Cofinanziamento: sostegno finanziario con un importo massimo di € 500.000.

I candidati devono allineare la loro richiesta di budget con le aspettative e l'impatto del progetto, il livello di maturità, l'attrazione da parte dei clienti, la valutazione e l'attrazione degli investimenti.

Come principio generale, il sostegno finanziario viene concesso ai beneficiari selezionati sulla base di una stima realistica dei costi e viene erogato in un'unica soluzione sotto forma di somma forfettaria fino a € 60.000 e sulla base dei costi effettivi sostenuti dalle imprese per gli investimenti superiori a € 60.000 e fino a € 500.000.

Oltre ai finanziamenti, le start-up e le PMI selezionate entreranno a far parte della rete di partner *EIT RawMaterials* per partecipare agli eventi di networking e ottenere visibilità attraverso i canali della rete *EIT RawMaterials*.

Scadenza: 27/05/2024, ore 17:00

Fonte: sito di [EIT Raw Materials](#)

Bando per la promozione di servizi stabili di consulenza sul debito

Il bando sovvenziona azioni volte a promuovere servizi stabili di consulenza sul debito.

Lo scopo di questo bando è quello di migliorare l'accesso dei consumatori a servizi di consulenza sul debito completi e affidabili e di garantire che tali servizi siano disponibili a beneficio dei consumatori direttamente nei 27 Stati membri, promuovendo anche la copertura della consulenza sul debito in diverse regioni dell'Unione europea.

Beneficiari: organismi pubblici o enti non profit privati quali ONG, enti di beneficenza, associazioni dei consumatori

Cofinanziamento: copertura del 95% dei costi ammissibili.

Scadenza: 06/06/2024

Fonte: sito di [Funding & Tenders - Commissione europea](#)

Altre opportunità di finanziamento

Bando regionale per la promozione della cittadinanza europea 2024

La Giunta della Regione Emilia-Romagna ha approvato il bando per il finanziamento di progetti di promozione e sostegno della cittadinanza europea. La Regione mette a disposizione per il 2024, in continuità con l'anno precedente, la somma complessiva di € 270.000 per la promozione della cittadinanza europea per il triennio 2022-2024.

Il periodo di realizzazione delle attività è l'intero anno 2024 (1° gennaio - 31 dicembre 2024) e le attività dovranno essere localizzate all'interno della Regione Emilia-Romagna. I progetti dovranno focalizzarsi su uno dei seguenti obiettivi:

- **Europa dell'innovazione:** sensibilizzare alle sfide della transizione verde e digitale;
- **Europa dei diritti:** educare alla diversità sociale e culturale, alla parità di genere e alla coesione sociale, alla promozione della cultura di pace e della non violenza;

- **Europa delle cittadine e dei cittadini:** promuovere la partecipazione della cittadinanza regionale alla vita democratica dell'Europa ed alle opportunità offerte da programmi e progetti europei;
- **Europa e sviluppo territoriale:** favorire il rafforzamento e lo sviluppo di competenze di programmazione e co-progettazione e gestionali del sistema delle autonomie territoriali per cogliere le opportunità offerte da programmi e finanziamenti europei.

Beneficiari: i progetti potranno essere presentati da soggetti differenti:

- per le iniziative rivolte alla comunità regionale (tipologia A) possono candidarsi: comuni, unioni di comuni, città metropolitana, province, nonché associazioni, fondazioni e altri soggetti senza scopo di lucro con sede in Emilia-Romagna e rilevante esperienza - almeno triennale - nell'ambito della promozione della cittadinanza europea (requisito di esperienza derogabile per associazioni giovanili)
- per le iniziative di rafforzamento istituzionale per favorire la partecipazione degli enti territoriali alle opportunità offerte dai programmi e dai finanziamenti europei (tipologia B) possono candidarsi: comuni capoluogo, unioni di comuni, città metropolitana e province del territorio regionale

Cofinanziamento: cofinanziamento a copertura del 70% delle spese ammissibili, per un importo compreso tra € 5.000 ed € 20.000. Per i comuni montani, inclusi nella SNAI (Strategia nazionale aree interne) e quelli derivanti da fusione, o unioni con almeno un comune rientrante nelle precedenti caratteristiche, il contributo regionale potrà arrivare a una percentuale massima dell'80% dei costi di progetto.

Scadenza: 23/04/2024, ore 16:00

Fonte: sito della [Regione Emilia-Romagna](#)

Bando regionale per progetti di promozione culturale 2024

La Giunta della Regione Emilia-Romagna ha approvato l'avviso rivolto ai comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti diretto al sostegno di progetti di promozione culturale. In questo ambito di intervento la Regione intende sostenere eventi di promozione culturale di rilevanza nazionale e/o internazionale, che siano in grado di incrementare l'attrattività delle manifestazioni culturali, coinvolgendo diversi target di pubblico. Il sostegno regionale sarà principalmente diretto a festival, iniziative espositive, celebrazioni, manifestazioni culturali in genere che si caratterizzino per l'elevata qualità culturale e innovatività, nonché di eventi che costituiscono espressioni artistiche consolidate sul territorio

e di iniziative mirate alla valorizzazione della cultura, delle tradizioni e della storia emiliano-romagnola.

I comuni che intendano partecipare al presente avviso, direttamente o tramite altro soggetto ammissibile, sono invitati a presentare la propria idea progettuale al fine di avviare una consultazione informale tra la Regione e gli stessi Comuni, volta a favorire azioni comuni di promozione, strategie di comunicazione, possibili collaborazioni e l'integrazione tra le diverse proposte progettuali.

Beneficiari: possono presentare domanda di contributo in risposta al presente avviso i comuni della Regione Emilia-Romagna con popolazione superiore a 50.000. I comuni possono presentare domanda direttamente, ovvero tramite un proprio soggetto costituito o partecipato, che svolga esclusivamente o prevalentemente attività in ambito culturale in forma continuativa dal 1° gennaio 2022 e preveda la promozione culturale tra le proprie finalità istituzionali.

Cofinanziamento: il contributo della Regione copre al massimo il 30% delle spese ammissibili, per un importo di:

- € 80.000 per i territori comunali da 150.001 abitanti;
- € 60.000 per i territori comunali da 100.001 a 150.000 abitanti;
- € 40.000 per i territori comunali da 50.000 a 100.000 abitanti.

Scadenza: 06/05/2024, ore 16:00

Fonte: sito di [Emilia-Romagna Cultura](#)

Notizie

Nona relazione sulla coesione: la politica di coesione continua a ridurre le lacune nelle regioni e negli Stati membri dell'UE

Lo scorso 27 marzo, la Commissione europea ha pubblicato la nona relazione sulla coesione, da cui emerge come la politica di coesione stia adempiendo alla sua missione di ridurre le disparità economiche, sociali e territoriali in tutta l'UE.

Sono stati compiuti grandi passi avanti per ridurre i divari esistenti tra gli Stati membri e le regioni, rafforzare il mercato unico dell'UE e garantire che l'UE continui a investire nel capitale umano e nello sviluppo sostenibile. Sfruttare appieno il potenziale di ogni regione rafforza la competitività e la resilienza dell'Unione nel suo complesso.

La politica di coesione è un importante motore dello sviluppo sostenibile e della crescita economica. Nel lungo periodo, si prevede che ogni euro investito attraverso la politica di coesione sarà triplicato entro il 2043, il che equivale a un tasso di rendimento annuo del 4% circa. Grazie alla politica, si stima che entro il 2043 saranno creati 2027 milioni di posti di lavoro supplementari nell'UE, con un'ampia percentuale nei settori connessi alle transizioni verde e digitale. La politica di coesione garantisce inoltre che lo sviluppo economico nelle regioni abbia ricadute positive sul mercato unico dell'UE, grazie ai collegamenti commerciali e di investimento.

Alla fine del 2022 i finanziamenti della politica di coesione tra il 2014 e il 2020 avevano sostenuto oltre 4.4 milioni di imprese, creato 370.000 posti di lavoro in tali imprese e costituivano circa il 13% degli investimenti pubblici totali nell'UE, raggiungendo il 51% per gli Stati membri meno sviluppati.

Il 2024 segna 20 anni da quando l'UE ha accolto i nuovi Stati membri nella sua più grande tornata di allargamento fino ad oggi. In questo periodo il PIL pro capite medio degli Stati membri che hanno aderito da allora è passato dal 52% a quasi l'80% della media dell'UE. Il divario con il resto dell'UE si è dimezzato. Il tasso di disoccupazione in questi Stati membri è sceso da una media del 13% al 4%.

Con un bilancio di € 392 miliardi, i programmi di finanziamento della politica di coesione per il periodo 2021-2027 continueranno a investire nella competitività dell'Europa, nelle transizioni verde e digitale, nel capitale umano e nell'inclusione sociale e nella connettività fisica e digitale, rafforzando nel contempo il coinvolgimento dei cittadini. Nel contesto delle persistenti carenze di manodopera, la politica di coesione continuerà ad affrontare questioni quali la disoccupazione giovanile e l'apprendimento permanente.

Oltre € 100 miliardi sono programmati per sostenere l'azione verde attraverso progetti incentrati sulle infrastrutture per le energie rinnovabili, l'efficienza energetica, le reti di trasporto sostenibili e le iniziative di conservazione della natura. La politica darà inoltre priorità alla ricerca e all'innovazione, consentendo alle regioni di sviluppare tecnologie verdi.

La politica di coesione ha già avuto un impatto significativo sulla realizzazione della transizione verde, stanziando € 69 miliardi tra il 2014 e il 2020. Grazie a tali investimenti, 550.000 famiglie hanno beneficiato di una maggiore prestazione energetica negli edifici, riducendo in tal modo le bollette energetiche; Sono stati creati 6.000 megawatt di capacità di energia rinnovabile (il che significa che il fabbisogno annuo di energia elettrica di circa 4 milioni di famiglie nell'UE è ora coperto); sono state messe in atto misure di protezione contro

le inondazioni per 17 milioni di persone; sono state attuate misure di conservazione degli habitat per 3,4 milioni di ettari; e 6,9 milioni di persone hanno avuto accesso a un migliore approvvigionamento idrico.

La relazione odierna sottolinea che i cambiamenti climatici aggravano le disuguaglianze regionali, incidendo maggiormente sulle regioni costiere, mediterranee e sud-orientali dell'UE. In questo caso, i costi dei cambiamenti climatici possono ammontare a oltre il 1% del PIL all'anno. La transizione verso un'economia climaticamente neutra deve essere realizzata in modo giusto ed equo, in quanto le regioni hanno capacità diverse per cogliere i benefici che apporta. Per questo motivo la politica di coesione investe per creare posti di lavoro e opportunità in tutte le regioni, aumentare la resilienza ai cambiamenti climatici e mitigare i rischi.

Fonte: sito della [Commissione europea - Sala stampa](#)

Capitale europea dei giovani 2027: sfida tra 5 città

Il titolo di *Capitale europea dei giovani* viene assegnato a una città europea per un periodo di un anno durante il quale si intende conferire più potere ai giovani e rafforzare la loro partecipazione e l'identità europea. Ogni anno, una nuova città europea ha la possibilità di mostrare le sue idee innovative, i progetti e le attività che mirano a dare voce ai giovani e portare una nuova prospettiva a tutti gli aspetti della vita cittadina.

Dopo aver ricevuto candidature entusiasmanti per il 2027 da 11 città di tutta Europa, la giuria indipendente della Capitale europea dei giovani ha ora ristretto il campo ai cinque contendenti finali: Chişinău (Moldavia), Fuenlabrada (Spagna), Malaga (Spagna), Parma (Italia), Skopje (Macedonia settentrionale).

Le città finaliste hanno ora il tempo di presentare una candidatura più dettagliata che delinea un ampio programma di eventi e attività culturali, sociali e politiche legate ai giovani per tutto l'anno fino all'11/06/2024.

Infine, durante la riunione della giuria che si terrà prima della cerimonia ufficiale di premiazione nel novembre 2024, avranno l'opportunità di convincere la giuria di selezione della Capitale europea dei giovani 2027 per aggiudicarsi il titolo.

Fonte: sito di [Eurodesk](#)

La Commissione presenta i piani per un diploma europeo

La Commissione ha presentato tre iniziative per promuovere la cooperazione transnazionale tra gli istituti di istruzione superiore, con l'obiettivo ultimo di creare un diploma europeo. Un diploma europeo andrebbe a vantaggio degli studenti e della comunità dell'istruzione superiore, stimolando la mobilità per l'apprendimento all'interno dell'UE e potenziando le competenze trasversali degli studenti. Contribuirebbe a soddisfare la domanda del mercato del lavoro e a rendere i laureati più attraenti per i futuri datori di lavoro, attirando allo stesso tempo studenti provenienti da tutto il mondo e rafforzando la competitività europea.

Le tre iniziative affrontano gli ostacoli giuridici e amministrativi che impediscono alle università partner di istituire programmi di laurea congiunti competitivi a livello di laurea di primo livello, master o dottorato. Le proposte si basano sull'autonomia istituzionale e sulla libertà accademica delle università e rispettano pienamente le competenze degli Stati membri e dei Governi regionali nel settore dell'istruzione superiore.

Il progetto di laurea europea apre la strada a un nuovo tipo di programma congiunto, realizzato su base volontaria a livello nazionale, regionale o istituzionale e basato su un insieme comune di criteri concordati a livello europeo. Tale diploma europeo ridurrebbe la burocrazia e consentirebbe agli istituti di istruzione superiore di diversi paesi di cooperare senza soluzione di continuità a livello transfrontaliero e di istituire programmi comuni.

Nel 2025 la Commissione prevede di avviare *"progetti di percorso europeo dei diplomi"* nell'ambito del programma *Erasmus+* per fornire incentivi finanziari agli Stati membri, insieme alle loro agenzie di accreditamento e di certificazione della qualità, alle università, agli studenti e alle parti economiche e sociali, affinché intraprendano il percorso verso un diploma europeo.

Fonte: sito della [Commissione europea - Rappresentanza in Italia](#)

Indagine Eurobarometro: percezione positiva dell'economia e della qualità della vita nelle regioni dell'UE

La Commissione europea ha pubblicato il 25 marzo un Eurobarometro Flash condotto a livello regionale da cui emerge che i cittadini dell'UE ritengono positive la situazione economica e la qualità della vita nella loro regione.

Più di otto cittadini europei su dieci (82%) ritengono buona la qualità della vita nella loro regione, mentre il 65% dei cittadini europei afferma che la situazione economica attuale nella propria regione è buona.

È stata riscontrata tra i cittadini europei la tendenza a considerare che i problemi principali cui deve far fronte attualmente la loro regione siano il costo della vita (31%), la situazione economica e la disoccupazione (26%) e la sanità (26%), seguiti dalla situazione abitativa (20%), l'ambiente e i cambiamenti climatici (19%) e il sistema di istruzione (18%).

Allo stesso tempo economia, giustizia sociale e occupazione (29%) sono ritenute una delle dimensioni principali per il futuro dell'Europa, seguite da cambiamenti climatici e ambiente (24%), istruzione, cultura, gioventù e sport (24%), democrazia, valori e diritti e stato di diritto (21%), sanità (21%), sicurezza e difesa dell'UE (20) e migrazione (19%).

Le opinioni sono divise sull'efficacia di talune iniziative nell'affrontare le sfide che attendono l'UE: *NextGenerationEU* è ritenuta molto o abbastanza efficace dal 49% degli intervistati, *RePowerEU* dal 48% e il *Green Deal* europeo dal 44%.

La fiducia negli enti regionali e locali rimane elevata, così come la fiducia nell'UE: gli enti regionali e locali godono della fiducia del 58% degli intervistati, mentre il 38% tende a non fidarsi di loro. Proporzioni analoghe sono state rilevate per quanto riguarda la fiducia nell'UE.

La maggioranza dei cittadini europei continua a far mostra di ottimismo: il 66% di loro è ottimista riguardo al futuro della propria regione, mentre il 32% è pessimista. Nel contempo, il 55% è ottimista quanto al futuro dell'UE, mentre il 42% è pessimista.

L'indagine ha altresì riscontrato che una maggioranza di cittadini europei (47%) continua ad avere un'immagine positiva dell'UE, mentre il 21% ne ha un'immagine negativa e il 30% un'immagine neutra.

Fonte: sito della [Commissione europea - Rappresentanza in Italia](#)

Eventi

Sessione informativa online per il Bando 2024 sulla Memoria europea

Data: 18/04/2024, dalle 9:30 alle 16:30

Luogo: online

L'Agenzia esecutiva *EACEA (European Education and Culture Executive Agency)* ha organizzato una sessione informativa online dedicata al bando 2024 Memoria Europea, lanciato nel quadro del programma *"Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori (CERV)"* e attualmente aperto fino al 6 giugno 2024.

La sessione informativa è finalizzata ad illustrare gli obiettivi, i topic e le condizioni generali del bando, compreso i risultati attesi. Nel corso della giornata verrà affrontato anche l'aspetto pratico della procedura di candidatura, ovvero come preparare e presentare una proposta di progetto.

La [registrazione](#) per partecipare all'evento può essere effettuata fino al **16/04/2024**.

Fonte: sito [Europa Facile / ART-ER](#)

I poteri dei dati sugli appalti pubblici: *"la trasparenza grazie all'intelligenza artificiale"*

Data: 29 e 30/04/2024

Luogo: Bruxelles e online

Organizzata dall'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, che gestisce *TED (Tenders Electronic Daily)* - la banca dati ufficiale dell'UE per gli appalti pubblici, la conferenza farà il punto sui principali progressi giuridici e tecnici garantiti dall'IA nelle modalità di raccolta e diffusione dei dati sugli appalti pubblici europei e offrirà un'opportunità di riflessione a tutte le parti interessate su come affrontare il complesso panorama dei dati sugli appalti in futuro.

Tra i temi principali: lo spazio dei dati sugli appalti pubblici; l'intelligenza artificiale e l'eForms; lo standard esclusivo per la pubblicazione dei dati sugli appalti dall'ottobre 2023.

L'evento risponderà agli interessi e alle esigenze di un pubblico eterogeneo, che comprende gli utenti e i riutilizzatori dei dati *TED*, gli eSender responsabili dell'invio di informazioni sugli appalti a *TED* per la pubblicazione, gli editori nazionali, il mondo accademico, i responsabili politici e altri ancora.

Per partecipare è necessario [isciversi](#): entro il **19/04/2024** per seguirlo in loco; entro il **28/04/2024** per seguirlo online.

Fonte: sito [Europa Facile / ART-ER](#)

Ricordati che, per rimanere sempre aggiornato, puoi seguirci quotidianamente sui nostri canali [Facebook](#), [Twitter](#) e [Instagram](#)



A cura dell'Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi del Comune di Modena